

## 37 Un sole che spunta dall'alto Lc 1, 78-79

1. 78 grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio,  
per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge  
79 per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre  
e nell'ombra della morte  
e dirigere i nostri passi sulla via della pace".

Questa immagine è contenuta nell'inno di Zaccaria, dunque riguarda il Natale del Signore.

L'immagine è contenuta in vari testi della Sacra Scrittura:

Balaam aveva parlato di "una stella che spunta da Giacobbe" (Nm 24, 17),  
Isaia aveva presentato il Signore come luce, dicendo: "La tenebra ricopre la terra,  
nebbia fitta avvolge i popoli; ma su di te risplende il Signore" (Is 60, 1 ss.),  
Simeone dirà di Gesù bambino che è "luce per rivelarti alle genti" (Lc 2, 32),  
Gesù stesso si presenterà dicendo: "Io sono la luce del mondo" (Gv 8, 12).

La concordanza di tutte queste citazioni è evidente.

Quando il sole ritorna dopo la notte, suscita i colori, dà vivacità alla natura, risveglia la vita, infonde un sentimento di gioia.

Se consideriamo la realtà umana possiamo essere presi da un sentimento di pessimismo e dal malumore, nell'uomo ci sono infatti molte oscurità che Zaccaria definisce bene dicendo: "coloro che stanno nelle tenebre e nell'ombra della morte". Dio che viene nel mondo restituisce all'uomo un volto umano, il Signore Gesù nascendo crea una nuova umanità.

Quando un'anima, convertendosi, si apre alla luce di Dio è invasa dalla gioia.

Quindi l'immagine del sole che spunta dall'alto significa che tutto ciò che viene da Dio per noi è luce: lo è la sua parola, la sua grazia, la sua azione in noi.

Chi accoglie tutto questo assume una nuova visione della vita.

Ciò che angustia e disorienta progressivamente scompare se l'anima vive immersa nella luce di Dio; una luce che permette di vedere con occhi nuovi, con un cuore libero di amare nelle tre direzioni: Dio, se stessi e la realtà nelle persone che ci circondano.